



## Premessa al Notiziario



Nel solco della lunga tradizione delle Soprintendenze Archeologiche Italiane, da sempre attive nel trovare forme di divulgazione e di informazione dei risultati delle loro ricerche, con questo Notiziario Archeologico online la Soprintendenza di Palermo intende attivare un canale di comunicazione agile, attraverso il quale pubblicare, in forma sintetica, resoconti delle attività di scavo svolte nel territorio di competenza o più in generale studi a carattere storico-archeologico. Benché si tratti il più delle volte di notizie preliminari, si cercherà di fornire sempre un adeguato profilo scientifico, così da risultare utile anche agli studiosi che spesso devono attendere a lungo la divulgazione dei risultati delle ricerche. In tal senso lo strumento informatico si rivela un veicolo privilegiato per puntare ad una distribuzione tempestiva e ad ampio raggio.

L'esigenza di disporre di uno strumento "ufficiale" di informazione scientifica nasce anche dal dovere di rendere pubblico il nostro lavoro sul territorio; un lavoro reso possibile grazie ai contributi della collettività, su cui grava la spesa per il mantenimento dei nostri uffici e per il funzionamento di un Istituto, la Soprintendenza, a cui è delegato il compito di adempiere al dovere, oltre che della tutela, anche e soprattutto della ricerca e dell'accrescimento del nostro patrimonio archeologico.

Il tessuto connettivo cui faranno riferimento tutti i contributi è il territorio della provincia di Palermo, uno dei più estesi d'Italia; si tratta di un'area poco nota archeologicamente fino agli anni ottanta del secolo scorso, quando gli sforzi dell'allora Soprintendenza delle Sicilia Occidentale erano prevalentemente concentrati sui grandi siti del trapanese (Selinunte, Mozia, Lilibeo e Segesta) ma che negli ultimi 30 anni, dopo l'istituzione in Sicilia delle Soprintendenze a competenza provinciale, si è rivelato estremamente ricco di insediamenti archeologici databili da età preistorica a età moderna.

Attraverso il Notiziario saranno presentati gli scavi archeologici sistematici o legati alla tutela, che soprattutto in centri urbani come Palermo, Termini Imerese o Cefalù costituiscono un costante e assiduo impegno da parte degli archeologi della Soprintendenza; ma il Notiziario darà informazioni pure dei risultati delle ricerche di superficie, delle ricognizioni sistematiche e delle segnalazioni occasionali che spesso si possono rilevare di grande interesse per la conoscenza storico-archeologica del territorio.

Il Notiziario ospiterà anche studi su tematiche e materiali archeologici che hanno come tessuto comune la provincia di Palermo, comprese le notizie su materiali sequestrati o confiscati, sui musei e raccolte pubbliche o private, dove sono spesso conservati reperti di un certo interesse per la ricostruzione della storia locale.

La collaborazione al notiziario è aperta ai contributi di tutti gli studiosi che hanno affrontato problematiche legate alla ricerca in questo territorio, a partire, ovviamente, dai ricercatori delle tante Università o Istituti Culturali che da tempo collaborano con la Soprintendenza.

Un notiziario archeologico istituzionale, aperto comunque alla partecipazione di tutti i ricercatori esterni che conducono ricerche su temi di archeologia della provincia di Palermo, intende anche costituire una voce



credibile, ovviamente sempre soggetta a critiche e revisioni, sull'interpretazione storica e archeologica dei nostri monumenti, di cui si sente sempre più bisogno oggi, in un clima di informazioni culturali che attraverso le fonti e gli strumenti più vari tende a sfuggire al controllo di parametri metodologici su cui da sempre si fonda la nostra disciplina.

“Esiste ormai un'incontrollata tendenza a scrivere di archeologia da tutte le parti possibili e immaginabili. È una tendenza diffusa indubbiamente dalla disponibilità di strumenti di comunicazione indeterminati, che chiunque può creare e usare in maniera indifferenziata ... e che può non rispondere a nessun vaglio fornito di un minimo accreditato” (*Quaderni della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano, n. 26 -2015, editoriale*), sposando integralmente questa affermazione di Marco Edoardo Minoja che pone il problema della credibilità delle fonti e del metodo interpretativo dei monumenti archeologici, si vuole tentare, anche con uno strumento di informazione preliminare qual è il nostro Notiziario, di arginare il fenomeno sempre più diffuso dell'emozione e del soggettivismo nell'approccio al passato, con ricostruzioni spesso fantasiose e poco verificabili attraverso i tradizionali strumenti dello studio e della ricerca che costituiscono ancora, fortunatamente, il fondamento della nostra disciplina.

La divulgazione avverrà attraverso il sito istituzionale del Dipartimento Beni Culturali, dove i contributi, in pdf, potranno essere scaricati dal Web in formato stampabile in modo da essere consultati anche in versione cartacea.



Come logo del Notiziario, con riferimento alla plurimillenaria tradizione culturale e artistica del nostro territorio, abbiamo scelto una figura ispirata ai noti graffiti preistorici della grotta dell'Addaura, un complesso di raffigurazioni di straordinaria potenza e bellezza, opera di un artista geniale, forse il primo grande maestro della storia delle arti figurative, che ci ha lasciato una testimonianza di eccezionale forza comunicativa.

*Palermo*

16 febbraio 2016

*Il soprintendente*

Maria Elena Volpes

*Il responsabile della*

*Sezione Beni Archeologici*

Stefano Vassallo